

Rassegna del 06/05/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

06/05/19	Adige	24 Volleyflash - Giannelli eletto pallavolista dell'anno	...	1
06/05/19	Adige	24 Volleyflash - Per "Baretto" è giunto il momento dell'addio	...	2
06/05/19	Trentino	24 Giannelli, nuovo premio È il pallavolista dell'anno	...	3
06/05/19	Trentino	24 Per Oreste Cavuto debutto in azzurro «Grazie all'Itas»	...	5

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

06/05/19	Adige	24 Cavuto già in azzurro	...	6
----------	--------------	--------------------------	-----	---

VOLLEYFLASH

GIANNELLI ELETTO PALLAVOLISTA DELL'ANNO

● TRENTO - Fra i tanti premi individuali ottenuti durante la sua già importante carriera, ora Simone Giannelli ne può contare un altro tributatogli direttamente dagli appassionati di tutta Italia. Il capitano dell'Itas Trentino ha infatti vinto il titolo di "Pallavolista italiano dell'Anno 2018"; sondaggio promosso da www.volleyball.it ad inizio marzo che ha visto gli utenti del portale scegliere fra i migliori 64 giocatori italiani con la formula dell'eliminazione diretta. In finale Simone ha superato il libero di Modena Salvatore Rossini con il 52% dei voti. In precedenza nel torneo Giannelli aveva superato Savani ai sedicesimi con l'80.5% delle preferenze, Candellaro agli ottavi con l'82.6%, Vettori ai quarti con il 75.5% e Juantorena in semifinale con il 50.6% dei voti.



VOLLEYFLASH

PER "BARETTO" È GIUNTO IL MOMENTO DELL'ADDIO

● TRENTO - Andrea Bari, 39 anni, libero con 339 presenze in Trentino Volley, appende scarpette e ginocchiere al chiodo. Il libero marchigiano ha dato l'addio al volley giocato con un post sul suo profilo Instagram: «E sì. Anche per me è arrivato il momento. Ringraziare tutti sarebbe difficile, ma partire da Ostra e finire a Belvedere Ostense (Volley3) è un po' come chiudere un cerchio di un viaggio bellissimo che mi ha fatto diventare quello che sono. Ier a parte la sconfitta è stato tutto perfetto. Perché le EMOZIONI non hanno categoria. Un abbraccio Baretto».



Giannelli, nuovo premio È il pallavolista dell'anno

Il sondaggio. Il capitano dell'Itas primeggia in quello condotto da volleyball.it. Per applaudire lui e i suoi compagni di squadra la tifosa Hisako è arrivata a Trento addirittura dal Giappone

NUMERI

50,6%

LA PERCENTUALE

- È quella con la quale Giannelli ha superato Juantorena in semifinale. Appena più netto (52%) il successo in finale su Rossini

TRENTO. Fra i tanti premi individuali ottenuti durante la sua già importante carriera, da qualche giorno Simone Giannelli ne può contare un altro particolarmente significativo perché tributato-gli direttamente dagli appassionati di tutta Italia. Il capitano dell'Itas Trentino ha infatti vinto il titolo di "Pallavolista italiano dell'Anno 2018"; sondaggio promosso da www.volleyball.it ad inizio marzo che ha visto gli utenti del portale scegliere fra i migliori sessantaquattro giocatori italiani con la formula

dell'eliminazione diretta. In finale Simone ha superato il libero di Modena Salvatore Rossini con il 52% dei voti. In precedenza nel torneo Giannelli, testa di serie numero 2 dopo la fase preliminare, aveva superato Savani ai sedicesimi con l'80,5% delle preferenze, Candellaro agli ottavi di finale con l'82,6%, Vettori ai quarti di finale con il

75,5% e Juantorena in semifinale con il 50,6% dei voti.

Dal Giappone con furore

La passione per Trentino Volley non conosce confini. Fra i tanti tifosi accorsi martedì sera in Piazza Pasi per salutare e ringraziare i giocatori gialloblù per la "bella stagione" appena conclusa, ce n'era infatti uno particolarissimo che proveniva addirittura da un altro continente. Direttamente dal Giappone, appas-

sionatissima dell'Itas Trentino, la nipponica Hisako (questo il suo nome) non ha voluto mancare al caloroso abbraccio che la città di Trento ha tributato alla sua squadra, regalandosi *selfie* ed autografi con tutti i protagonisti della splendida cavalcata stagionale ma riservando ai suoi beniamini anche un piccolo omaggio del Sol Levante.

Nel recente passato Hisako ha fatto spesso tappa a Trento per seguire allenamenti e partite ufficiali; Vettori e Giannelli sono da sempre i suoi atleti preferiti. Trentino Volley ha voluto premiare la sua passione, riservandole un posto alla cena di gala consumata al Grand Hotel Trento nella stessa serata e rendendo così indimenticabile la sua trasferta in Trentino. L'appuntamento, per lei come per tutti gli altri tifosi, è alla prossima "bella stagione".





• Simone Giannelli scatta il selfie con la tifosa giapponese Hisako (foto Trentino Volley)

Per Oreste Cavuto debutto in azzurro «Grazie all'Itas»

La rivelazione. Lo schiacciatore abruzzese è cresciuto nel settore giovanile trentino

TRENTO. Periodo di pausa terminato per Oreste Cavuto. Dopo appena nove giorni di riposo, lo schiacciatore cresciuto nel settore giovanile di Trentino Volley è infatti già pronto per tornare in palestra, rispondendo alla convocazione della Nazionale Italiana che a Roma, a partire da ieri, ha iniziato a preparare il debutto stagionale in Volleyball Nations League. Con lui altri 15 giocatori, fra cui anche l'opposto Gabriele Nelli.

Le parole di Oreste

«Inizio questa nuova avventura con alle spalle una stagione stupenda come quella che ho vissuto con l'Itas Trentino - ha spiegato il martello abruzzese -. Ho avuto la fortuna di poter lavorare assieme ad un gruppo di giocatori molto forti e soprattutto davvero affiatati fra di loro; sono molto orgoglioso del rapporto che si è creato con tutti e del tempo che abbiamo trascorso insieme, alla ricerca di risultati sempre più importanti. È stato sicuramente que-

sto il segreto dei nostri successi, assieme all'assoluta competitività dell'intera rosa».

Lorenzetti maestro

«Lorenzetti è stato bravo anche da questo punto di vista - ha continuato Cavuto -, perché tutti gli elementi del roster hanno sempre lavorato bene e si sono fatti trovare pronti quando è servito. Nel mio piccolo a testimoniarlo c'è l'esempio di gara 3 di semifinale; sono stato contento di poter offrire un contributo importante proprio in quell'occasione, ha gratificato me e l'intera squadra. Gli ultimi due anni trascorsi a Trento nella rosa della prima squadra mi sono serviti molto e mi hanno fatto crescere; dal mio punto di vista, essendo cresciuto nel settore giovanile di Trentino Volley, c'è ancora più gusto ad arrivare a giocare partite importanti con questa maglia. Penso che sia l'obiettivo di tutti quelli che iniziano a giocare a pallavolo nel vivaio gialloblù. Sono giunto a Trento giovanissimo e mi ritengo un privilegiato nell'aver potuto completare l'intero percorso, coronandolo con una presenza in campo in un match di quel livello».



• Oreste Cavuto, schiacciatore abruzzese dell'Itas Trentino



Nazionale | «Una nuova avventura con alle spalle una stagione stupenda»

Cavuto già in azzurro

TRENTO - Oreste Cavuto è già tornato in palestra. Dopo appena nove giorni di riposo, lo schiacciatore abruzzese cresciuto nel settore giovanile di Trentino Volley ha risposto alla convocazione della Nazionale italiana che a Roma, a partire da ieri, ha iniziato a preparare il debutto stagionale in Volleyball Nations League. Con lui altri quindici giocatori, fra cui anche l'opposto della squadra trentina Gabriele Nelli.

«Inizio questa nuova avventura con alle spalle una stagione stupenda come quella che ho vissuto con l'Itas Trentino - ha spiegato Cavuto -. Ho avuto la fortuna di poter lavorare assieme ad un gruppo di giocatori molto forti e soprattutto davvero affiatati fra di loro; sono molto orgoglioso del rapporto che si è creato con tutti e del tempo che abbiamo trascorso insieme, alla ricerca di risultati sempre più importanti. E' stato sicuramente questo il segreto dei nostri successi, assieme all'assoluta competitività dell'intera rosa. Coach Lorenzetti è stato bravo perché tutti gli elementi del roster hanno sempre lavorato bene e si sono fatti trovare pronti quando è servito. Nel mio piccolo, c'è l'esempio di gara 3 di semifinale; sono stato contento di poter offrire un contributo importante proprio in quell'occasione, ha gratificato me e l'intera squadra. Sono giunto a Trento giovanissimo e mi ritengo un privilegiato nell'aver potuto completare l'intero percorso, coronandolo con una presenza in campo in un match di quel livello». E la chiamata in Nazionale conferma l'impressione.

